

Servizi Italia Evento a Genova per i dipendenti di Bolzaneto

» Servizi Italia - la società di Castellina di Stabia quotata a Piazza Affari e leader nel mercato dell'outsourcing di servizi ospedalieri in Italia, Brasile, Turchia, India, Albania e Marocco - ha organizzato nel suo stabilimento di Genova Bolzaneto, con la partecipazione di Monsignor Luigi

Molinari direttore dei Cappellani del Lavoro di Genova, un incontro a porte aperte dedicato ai suoi 200 lavoratori, in cui si è celebrata la presenza dell'azienda sul territorio ligure, che ha iniziato la sua attività nella «Lavanderia del Porto», storico stabilimento all'interno del Porto di Genova nato

negli anni '30. Servizi Italia è presente in Liguria da oltre 20 anni con circa 320 addetti complessivi, fra attività produttive e di distribuzione. «Il territorio è un patrimonio di storie, unico e irripetibile», ha dichiarato Andrea Gozzi, Direttore Generale di Servizi Italia.

Congiuntura Rapporto Unioncamere, 2023 in crescita

Emilia-Romagna: l'industria ha fiducia

Aumentano i volumi, ma forte pressione sui prezzi

» In Emilia-Romagna il 2023 dell'industria inizia nel segno della crescita, nonostante criticità evidenti, quali le difficoltà nelle catene di fornitura internazionali, la forte inflazione - con l'elevato livello dei prezzi di materie prime ed energia - e l'aumento dei tassi di interesse, a cui si aggiunge il complesso scenario esterno della crisi geopolitica.

I segni positivi di produzione, fatturato e ordinativi compongono un quadro ancora dinamico, come emerge dall'indagine congiunturale sul primo trimestre 2023 sull'industria manifatturiera, realizzata in collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e Intesa Sanpaolo.

Il volume della produzione delle piccole e medio-grandi imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna ha messo a segno un ulteriore aumento (+1,1%) rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Sotto la pressione dell'aumento dei prezzi industriali derivante

+7,9%

Industria alimentare
in forte accelerazione, sostenuta dalle vendite sui mercati esteri (+10,2%)

dalle quotazioni delle materie prime, di semilavorati e componenti, la crescita del fatturato sullo stesso periodo del 2022 (+4,0%) è risultata più elevata rispetto all'andamento della produzione.

Il fatturato estero ha avuto un andamento analogo rispetto a quello interno, ma leggermente più ampio (+4,8%). Un ulteriore dato positivo da considerare è costituito dall'andamento del processo di acquisizione degli ordini che ha rallentato, ma ha confermato la tendenza positiva, seppur molto lieve (+0,2%). Il grado di utilizzo degli impianti è sceso leggermente fino al 78,2%, poco meno rispetto al 79,7% dello stesso trimestre 2022. Anche il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini si è leggermente ridotto scendendo sotto le 13 settimane, un valore sempre superato dall'inizio del 2022. La crescita dell'attività è ancora diffusa, ma nei vari settori industriali variano l'intensità e l'andamento.

20mld

L'export
La manifattura emiliano-romagnola ha esportato 20.947,7 milioni di euro, il 13,9% dell'export nazionale (+4,2%) nel primo trimestre.

Federmanager Todeschini vice

Organi rinnovati: Grimaldeschi alla presidenza

» Novità ai vertici di Federmanager Parma: il Consiglio ha portato a termine le procedure per l'insediamento dei nuovi organi sociali per il triennio 2023-2026. Presidente è stato eletto all'unanimità Silvio Grimaldeschi, vice presidente nel precedente mandato e già presidente per oltre 25 anni.

Vice presidente è stata nominata Elisabetta Todeschini, coordinatrice del Gruppo Minerva Parma dal 2020. Riconfermati Egidio Zambini (tesoriere) e Francesco Stola (coordinatore Gruppo Pensionati). Gli altri membri del Consiglio direttivo sono Maria Simona Barone, Giovanna Lasagna, Rosa Maria Petrosino, Lamberto Prati, Elena Stanic, Elena Tommesani. Membri supplenti: Stefano Santelli, Angela Savino. Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è Fabrizio Fedolfi; Attilio Campanini è presidente del Collegio dei Probiviri.

«Con l'aiuto del rinnovato Consiglio Direttivo - afferma Silvio Grimaldeschi - sono certo che non deluderemo le aspettative dei nostri iscritti.



Silvio Grimaldeschi

Continueremo a rappresentare in tutte le sedi federali e istituzionali i manager del nostro territorio, dal momento che riteniamo ne siano una componente essenziale per il suo sviluppo. Infine mi piace sottolineare la forte presenza femminile nel nuovo Consiglio Direttivo. Il loro contributo sarà fondamentale».

Elisabetta Todeschini sottolinea l'intenzione di «continuare a costruire quella rete di servizi e quella solidarietà per sostenere e rappresentare il management del nostro territorio nei confronti sia delle istituzioni pubbliche che delle realtà private».

Cisita Parma «Donne Digitali»: corso gratuito per il web



» Cisita Parma - ente di formazione di Upi e Gia - informa che è in partenza il 3 luglio il corso gratuito "Interazioni con il web: strumenti e tecnologie - base". Il percorso è riservato a donne, occupate o disoccupate, residenti o domiciliate in regione che vogliono rendere maggiormente spendibili le proprie competenze e professionalità digitali, con l'obiettivo di rafforzare la partecipazione al mercato del lavoro. Il corso si svolgerà in videoconferenza tramite il collegamento a una piattaforma dedicata (Cisco Webex). L'attività è gratuita in quanto approvata con DGR n° 36 del 16/01/2023 e cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo PO 2014-2020 Regione Emilia-Romagna (Operazione Rif. PA 2022-18641/ RER). Info e iscrizioni: Jenny Barbieri, e-mail: jenny.barbieri@cisita.parma.it / tel. 0521-226538.

Assemblea Fatturato oltre i 51 mln. Dopo 42 anni lascia Salvatore Arena

Multiservice, cambio della guardia

» Si è tenuta il 21 giugno l'Assemblea generale di Multiservice, cooperativa che conta 1536 soci, durante la quale è stato approvato il Bilancio 2022: con un fatturato di 51 milioni di euro sono stati recuperati i livelli pre-Covid quando il fatturato si aggirava sotto i 49 milioni di euro. Un'altra riconferma che la pandemia è alle spalle definitivamente e si marcia verso la crescita. Positivi i numeri dell'utile che si attesta a circa 3 milioni di euro con buone marginalità. Anche quest'anno Multiservice erogherà il ritorno ai propri soci cooperatori per un valore di oltre 200 mila euro complessivi.

Un aspetto prioritario dell'Assemblea è stato quello del rinnovo delle cariche sociali. Salvatore Arena, socio fondatore di Multiservice dove è rimasto alla guida per 40 anni, lascia



per anzianità e pensionamento: «In questi 42 anni sono state molto più numerose le soddisfazioni dei momenti difficili, l'ultima aver ricevuto la Civica Benemerita in occasione del Premio Sant'Ilario, motivo di grande orgoglio per tutti noi. Lascio - conclude - una realtà solida, costruita con l'impegno di tutti i lavoratori che si sono avvicinati nel corso di questi lunghi anni. Alla nuova dirigenza faccio i miei migliori auguri di buon lavoro per riuscire ad affrontare le sfide future».

Il testimone passa al figlio, Vincenzo Arena, già vice presidente e direttore generale, che assume ora la carica di presidente: «Un grande ringraziamento va al nostro presidente che ci lascia dopo quasi 42 anni di onorato servizio in cooperativa. Noi abbiamo l'onore e l'onore di continuare a tenere vivi i valori della cooperativa in un contesto di crescente complessità e competitività del nostro mercato di riferimento segnato da repentini cambiamenti e dalla difficoltà a fidelizzare gli operatori in una situazione odierna di grande mo-

bilità occupazionale». Vincenzo Arena traccia poi un piano di azione basato su determinati focus: «Dobbiamo puntare su una ripresa dei rapporti all'interno del mondo cooperativo, che nel tempo si sono persi, con l'obiettivo di ricostruire il sistema di relazioni tra operatori. Nei prossimi anni Multiservice avrà nuove sfide da affrontare ma con la tranquillità di una realtà che non ha nulla da temere grazie anche all'importante patrimonio che ha accumulato negli anni passati». Multiservice è una azienda parmigiana nata per offrire servizi di pulizia e santificazione professionale che ancora oggi rappresentano il core business ma nel tempo l'offerta si è ampliata includendo servizi più generali come l'ausiliario, il noleggio con conducente, l'igienizzazione ambientale e la derattizzazione.

Nata a Parma nel 1981 come piccolo ufficio, oggi è presente in diverse province del Nord, del Centro Italia e Sardegna.

Sara Colonna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assemblea Parma, gli imprenditori lavorano 189 giorni per il fisco

Cna: ancora troppe tasse sulle pmi

» La 77ª Assemblea Annuale di Cna Parma - giovedì scorso nella sede della Provincia - è stata un momento di confronto e di analisi sul tema della tassazione sulla piccola impresa.

Dopo i saluti istituzionali di Andrea Massari, presidente della Provincia, Barbara Lori, assessore regionale, Michele Guerra, sindaco di Parma, nella sua relazione il presidente di Cna Parma Paolo Giuffredì ha sottolineato che «nel nostro paese non esiste una sola tipologia di pressione fiscale, bensì tante pressioni fi-



Cna Paolo Giuffredì, presidente di Cna Parma.

scali, che cambiano secondo la natura del soggetto che realizza il reddito e in base alla natura del reddito stesso. Ebbene per una volta abbiamo una buona notizia: la situazione è migliorata, sia a livello nazionale che nella nostra città. L'anno scorso, la tassazione media sulle imprese è scesa al 52,7%. Nel 2018 era al 61,4%. Un calo di quasi 9 punti percentuali reso possibile grazie alla deduzione Imu del 100%, l'eliminazione dell'Irap e la rimodulazione dell'Irpef, tutti interventi sollecitati da anni dal-

la nostra Confederazione».

È stato quindi presentato lo studio dell'Osservatorio di Cna Nazionale «Comune che vai fisco che trovi», a cura di Claudio Carpentieri, responsabile Dipartimento Politiche Fiscali e Societarie di Cna Nazionale. Su 365 giorni, gli imprenditori di Parma ne devono lavorare 189 per pagare i tributi, con un total tax rate del 51,8%. Ne restano 176 per iniziare a guadagnare per sé. Carpentieri ha sottolineato che il Total Tax Rate registrato nel 2022 mediamente in Italia è del 52,7%,

mentre nel 2021 era del 60,2%. «Una riduzione di 7,5 punti è importante. Nonostante ciò, le imprese sono tenute a perdere più del 50% in imposte, tasse e contributi. Parma, con un Total Tax Rate del 51,8%, si posiziona al 40° posto della classifica dei 114 comuni capoluogo di provincia. In Emilia-Romagna, meglio solo Ferrara (51,1%), Piacenza (51,1%) e Reggio Emilia (51%).

La seconda parte del convegno è proseguita con la conversazione su «Pressione fiscale sul reddito delle piccole imprese», condotta dal giornalista del Sole 24 Ore Gianni Trovati, con un confronto tra Francesco Castria, presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli

Esperti Contabili di Parma, l'onorevole Laura Cavandoli e l'onorevole Paola De Micheli.

Il presidente di Cna Emilia Romagna Paolo Cavini ha concluso che «dall'Osservatorio sul fisco sono evidenti profonde differenze di tassazione basate su chi è il soggetto di reddito e dove si trova. Questo non va bene: è difficilissimo avere certezza ed equità che è o dovrebbe essere lo scopo di qualunque tassazione. Alle forze politiche ricordo che il 98% delle imprese italiane è di piccole dimensioni, i cardini del nostro sistema economico sono sulle nostre spalle. È un onore, ma anche un onere di cui sentiamo tutto il peso. È il momento di una riforma fiscale ambiziosa».